



DOMANDE DEL SOCIO FONDAZIONE FINANZA ETICA PER L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DI ACEA S.P.A. DEL 18 APRILE 2023 (I CONVOCAZIONE) E 20 APRILE 2023 (II CONVOCAZIONE) E RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 127-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.

Roma, 13 aprile 2023

Il presente documento riporta le domande inviate a Acea dal Socio Fondazione Finanza Etica, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza.

Per agevolare la lettura, le risposte sono evidenziate in carattere azzurro.

* * *

ACEA - Assemblea degli Azionisti 2023

**Domande prima dell'assemblea
ai sensi dell'art. 127-ter del TUF**

Domande sul primo e secondo punto all'ordine del giorno:

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022

Le domande sono inviate per conto dell'azionista Fondazione Finanza Etica.

1. Modalità di svolgimento dell'assemblea

Sul suo sito internet (<https://www.gruppo.acea.it/governance/assemblea-azionisti>), Acea spiega che *“L'Assemblea dei soci, convocata in sede ordinaria almeno una volta all'anno, rappresenta la più importante sede di contatto e dialogo tra la società e i suoi azionisti. Il Consiglio di Amministrazione di Acea si adopera quindi per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile dei soci alle assemblee.”*

La scelta di Acea di *“avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società”* impedisce di fatto ogni forma di contatto e di dialogo tra la società e i suoi azionisti. Acea. Ciò avviene per il quarto anno consecutivo, nonostante l'emergenza pandemica da Covid-19 sia stata da tempo superata.

Nella convocazione dell'assemblea, Acea fa riferimento art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020, successivamente convertito e prorogato. L'art. 106 (Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società) prevede, appunto, che le società per azioni quotate possano *“altresì prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento in assemblea si svolga esclusivamente tramite il rappresentante designato”*.

Si tratta, quindi, di una facoltà, non di un obbligo. La stessa Acea ha specificato nella convocazione dell'assemblea di *“avvalersi della facoltà”*.

Domande:

1.1 Perché, quindi, Acea ha scelto di avvalersi di una facoltà che impedisce, di fatto, il contatto e il dialogo tra la società e i suoi azionisti e scoraggia e ostacola, di fatto, la partecipazione più ampia possibile dei soci alle assemblee, in assenza di una vera motivazione a farlo?

Le modalità con cui si terrà la prossima Assemblea degli Azionisti sono pienamente conformi alla vigente disciplina legislativa. Alla data di convocazione dell'Assemblea degli azionisti, la Società - in conformità alle previsioni dell'art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo prorogato con Decreto Legge n. 198 del 29 dicembre 2022 convertito con modificazione della Legge n. 14 del 24 febbraio 2023, ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), senza partecipazione fisica degli stessi.

1.2 Acea si impegna a organizzare un "giorno dell'azionista" nel mese di settembre 2023, nel quale il consiglio di amministrazione possa finalmente incontrare tutti gli azionisti che intendano partecipare dopo quattro anni di assenza di contatto e limitazione del dialogo?

Si evidenzia che gli incontri con gli Azionisti di ACEA avvengono nel rispetto della Politica per la gestione del dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti (Politica di Engagement), adottata da ACEA e pubblicata sul sito aziendale. Nel momento in cui verrà presentato il nuovo piano industriale vi sarà un investor day che prevede il collegamento in webcast accessibile al pubblico. Acea non prevede di organizzare un "giorno dell'azionista" nel prossimo mese di settembre.

Avvalendosi della facoltà di prevedere che l'intervento in assemblea avvenga esclusivamente per il tramite del rappresentante designato penalizza in particolare i piccoli azionisti, per i quali l'assemblea è spesso l'unica occasione per poter interloquire con il consiglio di amministrazione della società di cui sono proprietari.

I piccoli azionisti sono spesso i primi a suonare il campanello d'allarme sulle controversie delle aziende, che possono diventare motivo di gravi crisi e rischi finanziari in futuro. Scoraggiare la partecipazione dei piccoli azionisti all'assemblea annuale non è solo negativo per la partecipazione e il dialogo tra imprese e azionisti, ma anche per i profitti delle stesse imprese.

Le società quotate, come previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2020, n. 39, che attua la direttiva 2006/43/CE, sono inoltre a tutti gli effetti "enti di interesse pubblico", in quanto - come recita la direttiva UE, emanata come risposta a "una serie di scandali negli Stati Uniti e nell'UE", "hanno una maggiore visibilità ed importanza

economica”.

Cercare di renderle meno visibili, chiudendo la porta delle assemblee agli azionisti e non prevedendo nemmeno la possibilità di partecipazione ed interazione in forma telematica, scoraggia, a nostro parere, l’interesse pubblico al corretto funzionamento delle imprese.

2. Nuovo impianto di potabilizzazione dell’acqua del Tevere

Nel 2021, l’importo dell’investimento calcolato per l’impianto di potabilizzazione era pari a 68.811.600,00 €. Nel 2022 Acea ci ha risposto che *“le previsioni del POS per un importo di 68.811.600,00 € non sono state ancora aggiornate. L’inserimento eventuale del bacino di lagunaggio, con un impatto significativo sul costo dell’opera, è ancora in fase di studio di fattibilità.”*

2.1 Sono state aggiornate le previsioni per l’impianto di potabilizzazione? Se sì, a quanto ammonta il nuovo importo dell’investimento calcolato? Se no, quando prevedete di aggiornarle?

Nel Piano degli Interventi approvato dalla Conferenza dei Sindaci l’impianto di potabilizzazione è stato previsto dopo l’annualità 2032, pertanto le previsioni di investimento saranno aggiornate nel futuro.

2.2 L’opera ha beneficiato di finanziamenti pubblici nel 2022?

NO.

2.3 Perché Acea non riporta annualmente, all’interno del bilancio consolidato di gruppo o del bilancio di sostenibilità, informazioni in merito allo stato di avanzamento del progetto?

Il bilancio consolidato e il bilancio di sostenibilità danno evidenza ai principali progetti realizzati nell’anno in esame da parte delle Società del Gruppo. Non si segnalano informazioni di rilievo, per il 2022, in merito ai due progetti indicati (potabilizzatore e desalinizzatore).

3. Impianto di desalinizzazione dell’acqua marina del litorale romano

Nel 2021, l’importo dell’investimento calcolato per l’impianto di desalinizzazione era pari a 119.445.300 €. Nel 2022 Acea ci ha risposto che *“Le previsioni del POS per un importo di 119.445.300 € non sono state ancora aggiornate.”*

3.1 Sono state aggiornate le previsioni per l’impianto di desalinizzazione? Se sì, a quanto ammonta il nuovo importo dell’investimento calcolato? Se no, quando prevedete di aggiornarle?

Nel Piano degli Interventi approvato dalla Conferenza dei Sindaci l’impianto di desalinizzazione è stato previsto dopo l’annualità 2032, pertanto le previsioni di investimento saranno aggiornate nel futuro.

3.2 L’opera ha beneficiato di finanziamenti pubblici nel 2022?

NO.

3.3 Perché Acea non riporta annualmente, all’interno del bilancio consolidato di

gruppo o del bilancio di sostenibilità, informazioni in merito allo stato di avanzamento del progetto?

Il bilancio consolidato e il bilancio di sostenibilità danno evidenza ai principali progetti realizzati nell'anno in esame da parte delle Società del Gruppo. Non si segnalano informazioni di rilievo, per il 2022, in merito ai due progetti indicati (potabilizzatore e desalinizzatore).

4. Situazione finanziaria del Gruppo Acea

4.1 La società ha ottenuto contributi pubblici pari a 17,9 milioni di euro nel 2022. Di che tipo di contributi si tratta? A quale scopo sono stati ottenuti? Si prega di fornire una ripartizione dei contributi per tipologia e scopo.

Si riferiscono per la quasi totalità ai contributi in conto impianti rappresentati dalla quota parte del contributo ricevuto o del diritto a riceverlo (sancito con determinate di atti pubblici) dalle società che gestiscono il Servizio Idrico Integrato per la realizzazione di nuovi investimenti idrici.

4.2 Nel 2023 il dividendo pagato agli azionisti è rimasto inalterato rispetto al 2022 (0,85 euro per azione). La payout ratio (intesa come rapporto tra il dividendo complessivo distribuibile nel 2023 e l'utile di esercizio del 2022), pur rimanendo molto elevata e, a nostro parere, non compatibile con una reale strategia di sviluppo sostenibile nel lungo periodo, è comunque scesa dal 95% del 2022 all'87% del 2023. La percentuale di utili portata a nuovo è salita dal 7% all'8% dell'utile dell'esercizio.

In base alla politica di dividendi prevista nel piano industriale 2020-2024, si prevede la distribuzione di 860 milioni di dividendi nell'arco del piano. Considerati i dividendi già pagati nel 2020, 2021, 2022 (517,5 milioni di euro in totale per i tre anni) e i 180,7 milioni di dividendi per i quali si chiede l'approvazione nel 2023, l'ammontare di dividendi che rimarrebbe da distribuire nel 2024, in base al piano industriale, sarebbe pari a circa 162 milioni di euro. Ciò corrisponderebbe a un dividendo di circa 0,76 euro per azione, contro gli attuali 0,85 euro. Acea dovrà quindi abbassare il dividendo per azione nel 2024 per rientrare nel piano 2020-2024?

La politica dei dividendi summenzionata era stata presentata nell'ottobre 2020 all'interno del piano industriale 2020-2024. Acea sta lavorando al nuovo piano industriale che includerà una politica dei dividendi in funzione delle performance economico-finanziarie delineate nel piano stesso.

4.3 Oppure il Consiglio di Amministrazione potrà proporre di mantenere il dividendo per azione a 0,85 euro, in questo modo superando il massimo di dividendi previsti nell'arco del piano 2020-2024?

Acea sta lavorando al nuovo piano industriale che includerà una politica dei dividendi in funzione delle performance economico-finanziarie delineate nel piano stesso.

4.4 Il “contributo solidaristico straordinario” ai sensi dell’art. 37 del DL 21/2022 e dell’art. 1 della L. 197/2022 (c.d. contributo extraprofitti) è costato al Gruppo Acea 38,5 milioni di euro nel 2022, pari al 7,7% dell’utile ante imposte.

Il Gruppo Acea ha fatto ricorso innanzi il TAR Lazio contro il contributo extraprofitti, in quanto “una parte significativa della base imponibile identificata” non sarebbe riconducibile agli extraprofitti che il legislatore ha inteso tassare, “bensì a operazioni straordinarie”. Nel novembre del 2022, i quattro ricorsi promossi dalle società del Gruppo sono stati dichiarati inammissibili per difetto assoluto di giurisdizione sull’atto impugnato. Sono stati quindi promossi distinti appelli avanti al Consiglio di Stato.

E’ possibile avere un aggiornamento sull’esito di tali appelli?

Le modifiche apportate all’art. 37 del d.l. n. 21 del 2022 da parte della legge di stabilità n. 197 del 2022 hanno determinato una sopravvenuta carenza di interesse al giudizio da parte di Acea Solar Srl e Acea Ambiente Srl; i relativi ricorsi sono pertanto stati dichiarati improcedibili.

Diversamente, i ricorsi promossi da Acea Energia SpA e Acea Produzione SpA sono stati accolti dal Consiglio di Stato, che ha riconosciuto la sussistenza della giurisdizione amministrativa. Si è pertanto provveduto alla riassunzione dei medesimi avanti al Tar del Lazio.

4.5 Quanta parte dei 38,5 milioni di euro stanziati come “contributo solidaristico straordinario” la Società ritiene di poter recuperare grazie agli appelli?

I ricorsi sono mirati a far valere l’incostituzionalità della norma (art. 37 del d.l. n. 21 del 2022) e la sua contrarietà al diritto dell’Unione. In ipotesi di accoglimento integrale degli stessi, potrebbe pertanto ottenersi un recupero totale delle somme versate, mentre in ipotesi di accoglimento parziale la consistenza delle somme che potranno essere recuperate dipenderà dalle ragioni per le quali la Corte potrà ritenere sussistente uno dei motivi di illegittimità costituzionale.

4.6 Chiediamo che la Società fornisca un elenco delle operazioni straordinarie avvenute nel 2022 che il legislatore ha inteso tassare come extraprofitti, specificando la tipologia e gli importi di ogni singola operazione.

Ai sensi della L. 197/2022 le Società del Gruppo Acea soggette ai contributi c.d. “extraprofitti” sono: i) ex art. 37 del DL 21/2022 Acea Produzione Spa e Acea Energia Spa; ii) ex art. 1 co. 115-119 della L. 197/2022 Acea Produzione Spa.

Nel 2022 Acea Produzione ha posto in essere la cessione della partecipazione in Acea Sun Capital Srl a AE Sun Capital Srl (cessionario).

La Società Acea Energia nel 2022 non ha invece posto in essere operazioni straordinarie rilevanti ai fini dei contributi in commento, ma nel dicembre 2021 (periodo rilevante ai fini del calcolo del contributo ex art. 37 DL 21/2022) ha posto in essere la cessione della partecipazione in Acea Produzione ad Acea spa (cessionario).

4.7 il Piano Industriale 2020-2024 prevede circa 750 MW di potenza installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Sulla base di quanto riportato nel bilancio di sostenibilità 2022, al 31 dicembre 2022 la potenza installata in energie rinnovabili del gruppo Acea era pari ad appena 196,6 MW. Acea ha quindi realizzato solo il 26% del piano ad appena due anni dalla sua scadenza.

Quali progetti sono previsti nel 2023 e nel 2024 per installare nuova capacità nelle rinnovabili e aggiungere alla somma complessiva della potenza elettrica installata i 553,4 MW ancora mancanti al 31.12.2022?

Per quanto riguarda il solo Fotovoltaico, al 31.12.2022 risulta una potenza installata di quasi 100MW.

Abbiamo una pipeline di oltre 1GW, oltre quindi le ipotesi di piano, costituita da impianti già autorizzati per circa 200MW, sia in costruzione, che Ready to build (ad esempio il solo l'impianto di Ottana vale 86MW).

5. Perdite idriche

Acea Ato 2

5.1 Le perdite idriche globali di Acea Ato 2 sono scese dal 42,7% del 2020 al 39,8% del 2021, al 38,9% nel 2022. Il piano di sostenibilità 2020-2024 prevede che le perdite idriche di Acea Ato 2 diminuiscano del 27% a fine periodo rispetto al 2019, in termini volumetrici (volumi di risorsa idrica non contabilizzata). Nell'anno 2021 i volumi non contabilizzati si sono ridotti del 14% rispetto al 2019.

Di quanto si sono ridotti i volumi non contabilizzati nel 2022 rispetto al 2019?

I volumi non contabilizzati nel 2022 si sono ridotti del 17,2% rispetto al 2019.

5.2 Di quanti punti percentuali dovranno ulteriormente ridursi (complessivamente nel 2023 e nel 2024) per raggiungere l'obiettivo fissato nel piano?

Dovranno ridursi di ulteriori 9,8 punti percentuali.

5.3 Nel 2021 l'investimento per il contenimento delle perdite idriche in Acea Ato 2 è ammontato a 84,6 milioni di euro. A quanto è ammontato l'investimento per il contenimento delle perdite idriche in Acea Ato 2 nel 2022?

L'investimento nel 2022 è ammontato a 87,8 mln€.

5.4 Qual è l'ammontare dell'utile netto generato da Acea Ato 2 nel 2022?

L'ammontare dell'utile netto del 2022 è pari a € 119.980.965,92.

5.5 Quanta parte (in percentuale) dell'utile netto generato nel 2022 da Acea Ato2 è stato retrocesso alla controllante Acea SpA?

La percentuale dell'Utile netto retrocesso ad Acea SpA è pari a circa 40%.

Acea Ato 5

5.6 Il piano di sostenibilità 2020-2024 prevede per Acea Ato5 una riduzione dei volumi dispersi al 2024 pari al 29,5% rispetto ai volumi dispersi nel 2019.

Di quanto si sono ridotti i volumi non contabilizzati nel 2022 rispetto al 2019?

I volumi non contabilizzati nel 2022 si sono ridotti di circa il 24% rispetto al 2019.

5.7 Di quanti punti percentuali dovranno ulteriormente ridursi (complessivamente nel 2023 e nel 2024) per raggiungere l'obiettivo fissato nel piano?

Dovranno ridursi di ulteriori 7 punti percentuali.

5.8 Nel 2021 l'investimento per il contenimento delle perdite idriche in Acea Ato 5 è stato pari a 10,62 milioni di euro in totale. A quanto è ammontato nel 2022?

L'investimento nel 2022 è ammontato a 15,74 mln€.

Domande sul terzo punto all'ordine del giorno:

Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti

Le domande sono inviate per conto dell'azionista Fondazione Finanza Etica.

6. Politica di remunerazione

MBO

6.1 Per quanto attiene al sistema di incentivazione variabile di breve periodo (MBO), è prevista la presenza di un obiettivo composito di sostenibilità, declinato su quattro indicatori: (i) efficientamento dei depuratori, (ii) n. cabine secondarie sulle quali fare interventi di attivazioni/upgrade (digitalizzazione rete), (iii) volumi trattati nella gestione circolare dei rifiuti e (iv) customer satisfaction index medio per le società del Gruppo.

6.2 Come viene misurato il customer satisfaction index?

L'indicatore denominato CSI - ai fini del sistema di incentivazione (MBO)- corrisponde al giudizio overall di Gruppo. Il giudizio overall deriva dalla domanda generale di soddisfazione, in scala 1-10, posta ai campioni di clienti a inizio intervista: *qual è il suo giudizio globale circa la qualità del servizio fornitole dalla Società XXX?*

L'indicatore sintetico si ottiene calcolando la media ponderata delle percentuali di soddisfatti (voto 6-10) ottenuti dalle Società in perimetro nell'anno di riferimento (media dei due cicli semestrali).

6.3 Come viene misurato l'efficientamento dei depuratori?

L'indicatore alla base del sistema di retribuzione variabile annuale è l'efficientamento dei depuratori realizzato tramite interventi di razionalizzazione. In particolare, il Piano di centralizzazione degli impianti di depurazione di Acea Ato 2 prevede la dismissione degli impianti di minore dimensione, accentrando, dove sostenibile, il trattamento depurativo in impianti maggiori, individuati mediante lo studio del territorio sia dal punto di vista geomorfologico che urbanistico. La riduzione della frammentazione, a favore di impianti medio-grandi, abbinata all'integrazione dei sistemi di collettamento fognario, consente un maggior controllo sull'efficacia della depurazione, una ottimizzazione dei costi di gestione ed energetici, nonché il miglioramento delle performance depurative. L'indicatore dell'efficientamento dei depuratori è la riduzione/chiusura di impianti più piccoli e inefficienti a favore della centralizzazione su impianti più grandi ed efficienti. L'efficientamento, quindi, non si riferisce al singolo impianto ma al sistema nel suo complesso tramite un processo di centralizzazione.

LTIP

6.6 Con riferimento al primo e secondo ciclo del Long Term Incentive Plan 2021-2023, già lanciati, fra gli indicatori del piano è stato incluso un obiettivo composito di sostenibilità che si articola su cinque indicatori: (i) variazione percentuale dell'IRI, (ii) riduzione percentuale dei volumi persi di risorsa idrica, (iii) riduzione percentuale dei fanghi disidratati/essiccati, (iv) riduzione indice di intensità emissioni CO₂, (v) riduzione indici relativi agli infortuni.

In quale misura sono stati raggiunti, nel 2022, i target dei singoli indicatori inclusi nell'obiettivo composito di sostenibilità all'interno del LTIP 2021-2023?

Il long term incentive plan 2021-2023 prevede la misurazione della performance di alcuni obiettivi su un arco temporale triennale, proprio al fine di guidare l'azione del management sul lungo termine. La misurazione dei risultati effettivi rispetto ai target ESG inclusi nel ciclo 2021-2023 verranno pertanto misurati con i risultati a consuntivo del 2023 che saranno definiti nei primi mesi del 2024; non è prevista pertanto una rendicontazione intermedia dei target.